Storia e Informatica, dalle fonti allo storytelling

Storia dell'Informatica
a.a. 2026/27

contenuti

- produzione, distribuzione e consumo di informazione
- comunicazione della scienza, informatica e STI
- riferimenti e fonti
- distanza e autorevolezza delle fonti
- fonti documentarie
- criteri di scelta delle fonti

verità

- fatto
  - *avvenimento, azione, fenomeno,* ciò che si compie o si è compiuto
- notizia
  - conoscenza (come sapere acquisito), relativa a fatti *vicini* o *lontani nel tempo*, in quanto se ne *conservi traccia*, o ne sia *trasmessa* o *recepita la memoria*
- verità
  - una versione *verificabile* – tramite fonti – dei fatti

produzione e distribuzione

- da 24 ore a pochi minuti (aggiornamenti)
- contrazione del tempo per
  - la verifica dei fatti
  - attendibilità delle fonti
  - controllo qualità dei contenuti
- coinvolgimento utenti:
  - produzione e riproduzione
  - elaborazione e rielaborazione

business model

- Costi fissi invariati (redazione)
  - outsourcing in fase di produzione
- Costi marginali quasi nulli (digitalizzazione e distribuzione)
- Introiti
  - pubblicità, programmatic advertising
  - crowfunding (Valigia blu)
  - abbonamenti (il Post)

pubblico

- accessibilità alle informazioni in ogni momento tutti con gli smartphone
- rielaborazione e diffusione delle informazioni con social network
- crescente disintermediazione e polarizzazione
- spesso vuole (è "programmato" per) crederci: bias *ancoraggio*, *disponibilità* e *conferma*

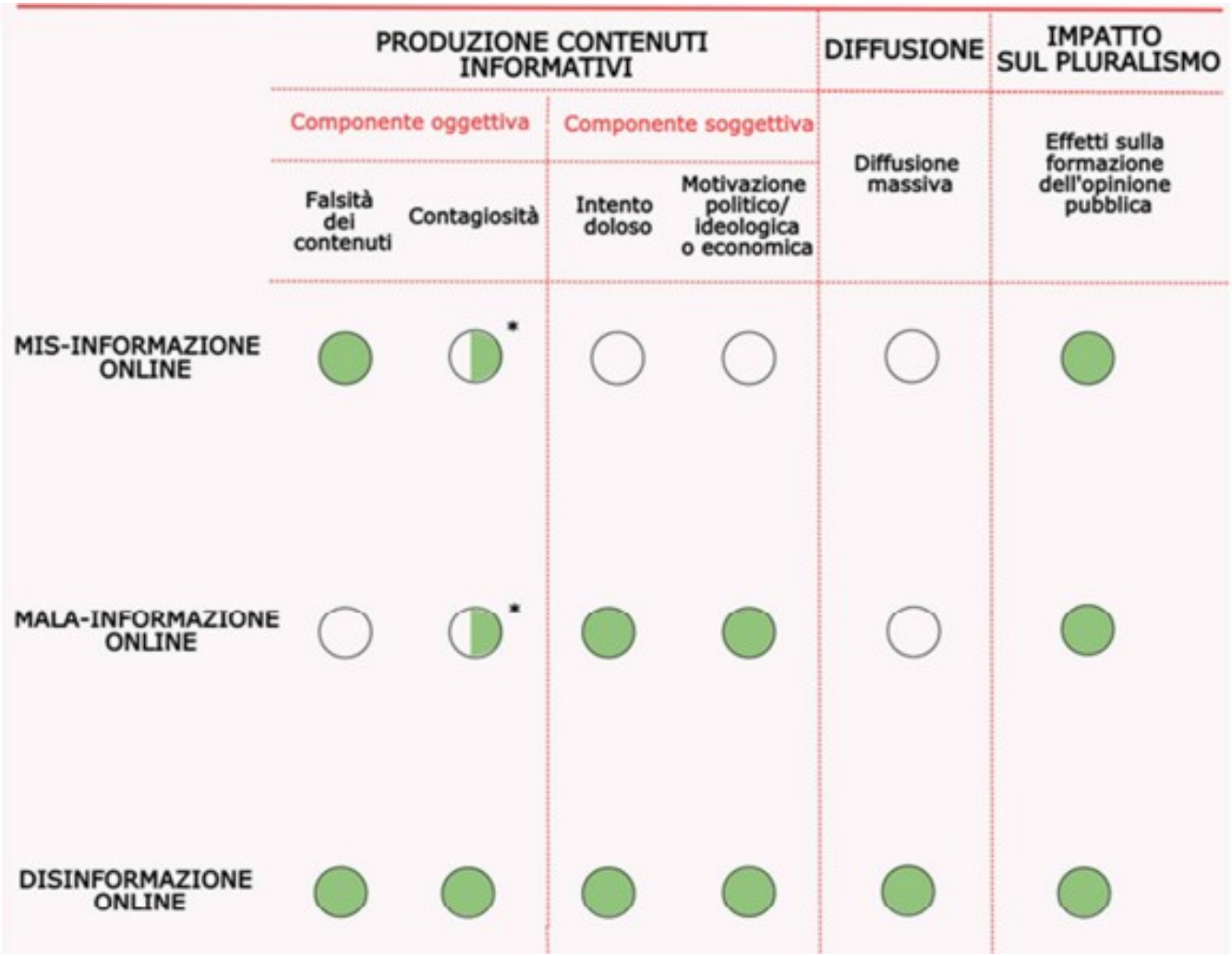
re-intermediazione

- dall'editore alle piattaforme
- perdita contatto diretto tra editore e pubblico: riconoscibilità
- fonti algoritmiche, privilegiano dinamiche economiche a dinamiche etiche
- problemi di responsabilità

disinformazione

- *fake news* come termine generico:
  dal completamente inventate al *click baiting*
- contronarrazioni e bias
- le distorsioni dell'informazione online:
  - Mis-informazione
  - Mala-informazione
  - disinformazione
- verità veloci (Baricco)

disinformazione online



verità veloci

- per diventare comprensibile ai più e essere rilevata dall'attenzione della gente
- perde esattezza e precisione e guadagna in sintesi e velocità
- obiettivo di essere conosciute:
  - non la verità più esatta e precisa
  - ma quella che viaggia più veloce

debunking e fact-checking

- istruire gli utenti sulla verità e falsità dei contenuti online
- backfire-effect
- *fact-checking* a monte: attendibilità della notizia

storytelling

- raccontare storie
- si può fare bene
- non cadere nelle trappole
- è il narratore che deve fare il primo sforzo

comunicazione della scienza

- Buoni esempi:
  - festival della scienza, notti dei ricercatori, influencer...
- Public Understainding of Science
- Public Engagement with Science and Technology.
- “divulgazione” e “divulgatori”
- il pubblico si diverte, ma le storie sono sempre più annacquate e semplificate

semplificazione

- racconto scientifico:
  - metodo e precisione
  - competenze specifiche
- musei, in mezzo
  - involuzione in mostre
  - sempre più verso la conquista del pubblico
- racconto giornalistico
  - semplificazione ed esagerazione

Italian Tech, 2021.10.10

MENU | CERCA — la Repubblica — ABBONATI | GEDI SMILE | R | ACCEDI

ITALIAN TECH

CERCA

NEWS | DB STARTUP | VIDEO | ITALIENS | TUTORIAL | PROVE | ALMANACCO | IT ACADEMY | IT WEEK | CHI SIAMO

ALMANACCO DELL'INNOVAZIONE: 11 OTTOBRE 1887

Usando un pacco di pasta inventano la prima calcolatrice meccanica, la Comptometer

di Riccardo Luna

10 OTTOBRE 2021 ALLE 21:34 — 1 MINUTI DI LETTURA

La calcolatrice meccanica nasce l'11 ottobre 1887. Ma quello è il giorno del brevetto. In realtà in primo prototipo risaliva a tre anni prima. Lo ha raccontato l'inventore in persona, Dorr Eugene Felt, che aveva appena 23 anni quando inventò la Comptometer (questo il nome). Dunque, siamo a Chicago. Ecco come andò: *"Eravamo alla vigilia del Giorno del Ringraziamento del 1884 (la fine di novembre, ndr), e io avevo deciso di usare quella festa per costruire un modello di legno. Così andai in un negozio di provviste alimentari e scelsi una scatola che sembrava avere proprio le dimensioni giuste. Era un pacco di pasta, per questo quel modello l'ho sempre chiamato "macaroni bx model". Per i tasti mi procurai degli spiedini di carne dal macellaio all'angolo e delle grappette da un ferramenta e un assortimento di elastici per fare le molle. Quando*

SALUTE

La Nazione, 2023.01.31

Acquista il giornale

LA NAZIONE

Accedi | Abbonati

31 gen 2023

MAURIZIO COSTANZO
Cronaca

1 febbraio 1972, quando fu inventata la prima calcolatrice scientifica: una rivoluzione

Venne nominata da Forbes come uno dei 20 prodotti di tutti i tempi che hanno cambiato il mondo

La prima calcolatrice scientifica (Foto Ansa)

Firenze, 1 febbraio 2023 – Una storia antica che parte dalle umide caverne degli uomini preistorici, con le loro 'calcolatrici' incise su ossa e pietra, per poi passare alle **tavolette d'argilla** della Mesopotamia. E poi i conti dei mercanti fenici, e come non pensare al periodo d'oro della **matematica greca**, all'ombra degli antichi templi, tra mito e filosofia. La matematica e l'arte di far da conto si è andata evolvendo nei secoli, fino ad arrivare ad un giorno fatidico: il **1 febbraio del 1972**. Compie oggi dunque **51 anni** la **prima calcolatrice scientifica** portatile al mondo, la Hewlett Packard HP 35, così chiamata perchè dotata di 35 tasti. Non appena venne lanciata, segnò la fine dei vecchi, grandi e costosi calcolatori meccanici manuali. Ma anche la fine del regolo calcolatore tra gli studenti di scienze e ingegneria. Il calcolatore HP-35 rappresentò il **primo computer palmare al mondo**, frutto della visione del manager Bill Hewlett che, nonostante uno

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Funghi, è partita la caccia ai porcini: le zone in Toscana e le regole da seguire

Cronaca
Nuovo codice della strada, cosa cambia: stangata per chi guida al telefono

Cronaca
"Generazione insieme. Un viaggio di solidarietà in Toscana", incontro a Terontola

Cronaca
A cinque anni dalla scomparsa di Filippo Bagni e Piero Bruni, Arezzo ricorda le vittime dell'Archivio di Stato

Cronaca
La situazione economica dell'Italia, anche in relazione al contesto internazionale, conversazione con Carlo Cottarelli

QUOTIDIANOSPORTIVO

Formula 1
GP Singapore, Verstappen: "Va bene così, una vittoria se la possono prendere"

Tennis
Nadal: "2024? Forse ultimo anno. Tornare a vincere uno Slam prospettiva lontana"

La Repubblica, 2023.03.15

La prima calcolatrice e la nuova ChatGPT

di Riccarlo Luna

▲ (afp)

15 MARZO 2023 ALLE 11:54

1 MINUTI DI LETTURA

Nel 1623, esattamente 400 anni fa, uno scienziato tedesco che non è diventato famosissimo, **Wilhelm Schickard, inventò la prima calcolatrice:** poteva fare solo alcune addizioni e sottrazioni, e però posso immaginare lo stupore davanti a una tecnologia che era in grado di compiere operazioni che per il cervello umano richiedono un tempo maggiore.

Di quella macchina calcolatrice si sono perse le tracce in un incendio, ma questo esempio serve per dare una chiave di lettura agli ultimi, mirabolanti progressi dell'intelligenza artificiale generativa: **è arrivata** la nuova versione, la quarta, di GPT e rispetto alla precedente è infinitamente migliore: per fare solo un esempio, se ChatGPT (l'IA che si basa su GPT) fosse una persona, o meglio uno **studente**, prima sarebbe stato uno studente promosso con 6, adesso con 9. In meno di quattro mesi è diventato il primo della classe. E anche come **avvocato**, passerebbe il test fra i migliori. Questo la dice lunga su come forse certe valutazioni scolastiche andrebbero aggiornate e rese più umane; ma anche sulla velocità di apprendimento delle macchine: è **grazie ai feedback che milioni di persone hanno dato** alle risposte di ChatGPT in questi mesi che la macchina è migliorata.

Dove arriverà? Non lo sa nessuno, neanche gli scienziati di OpenAI che l'hanno creata, nemmeno a Google o Meta, e in tutte le altre startup che stanno proponendo strumenti simili. Quello che possiamo dire è che cambierà tutto: lo si vede benissimo

adv

GREEN AND BLUE

L'influenza avierie minaccia la

il Corriere.it, 2019.03.26

Pisa e i cinquant'anni di informatica: «Noi docenti i veri pionieri»

Il professor Giorgio Levi che tenne il primo corso di laurea: «Il grande sogno? Era sconfiggere la burocrazia». Era il 1969. «Volevamo una ricerca e un insegnamento moderni, ispirati all'intelligenza artificiale»

di Marco Gasperetti

Il docente si ricorda ancora l'emozione nel vedere la Cep, il primo super calcolatore italiano nato a Pisa nel 1961. Occupava mezzo piano all'Istituto di Fisica, il sue ventre custodiva 3.500 valvole, duemila transistor e 12 mila diodi al germano ed era potente come lo è oggi un orologio al quarzo da cinque euro. «Fermi, che a Pisa aveva studiato, nei primi anni 50 aveva esortato docenti e ricercatori a pensare più ai computer che al nucleare — ricorda Levi —: l'informatica nostrana si è sviluppata anche grazie a lui».

Che anno formidabile fu quel 1969 a **Pisa**. Il primo super computer italiano, nato dall'intuizione di Enrico Fermi, macinava bit e ammirazione, di notte si guardava la pallida luna appena conquistata dalla Nasa, gli studenti riempivano le piazze al grido «l'immaginazione al potere».

Italian Tech, 2016.09.26

R.it | Tecnologia

Home | News | Speciali | Mobile | Social Network | Sicurezza | Prodotti | Interattivi | Video

6,3mila

Rivive la prima traccia musicale elettronica, creata da ~~Alan Turing~~ Christopher Strachey

Alan Turing (Londra, 23 giugno 1912 – Wilmslow, 7 giugno 1954)

Il rapporto tra il matematico inglese e le sette note. Il restauro di un file che fu la prima pietra di una rivoluzione che ha portato ai sintetizzatori e alla musica elettronica odierna

dal nostro corrispondente ENRICO FRANCESCHINI

Lo leggo dopo | 26 settembre 2016

6,3mila

LONDRA - Il mondo può finalmente riascoltare la prima musica artificiale, creata dal padre del moderno computer, lo scienziato inglese **Alan Turing**,

la Repubblica, 2017.08.28

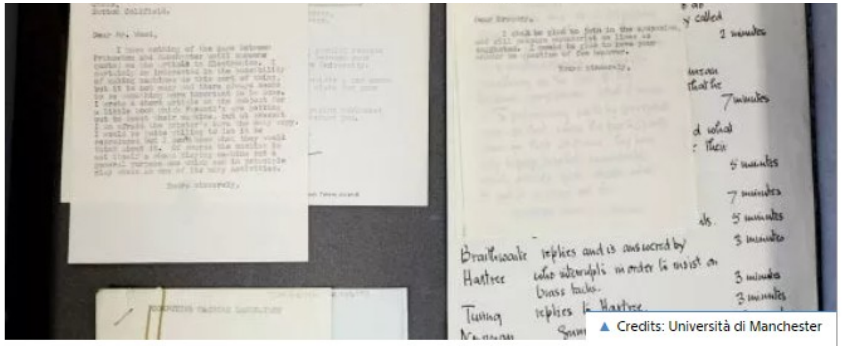
Le lettere segrete di Turing "Quanto odio l'America..."

La corrispondenza, ritrovata per caso all'università di Manchester, svela un lato inedito del grande scienziato che decifrò il codice Enigma

GIAMPAOLO CADALANU

Trovate le lettere di Alan Turing: "Odio gli Stati Uniti"

Giacomo Talignani



▲ Credits: Università di Manchester

Recuperate per caso le missive rimaste in un cassetto per almeno 30 anni e indirizzate al fisico Donald Mackay. Nuove testimonianze sulla vita del geniale studioso che durante la II Guerra Mondiale contribuì a scardinare i cifrari segreti dei nazisti

28 AGOSTO 2017 PUBBLICATO PIÙ DI UN ANNO FA

1 MINUTI DI LETTURA

I riferimenti

- I riferimenti sono oggetti esterni al documento che ne aiutano a testimoniare o approfondire il contenuto
- Citare i riferimenti è un obbligo del ricercatore
- Nella ricerca storica ci sono 2 tipi di riferimenti:
  - I riferimenti utilizzati per la propria ricerca
  - I riferimenti di contesto

Riferimenti e fonti

- I riferimenti di contesto
  - Esempio: la citazione del libro di Rojas per riferire l'architettura dei calcolatori del periodo in una ricostruzione dell'Olivetti Elea 9003
- I riferimenti per la propria ricerca, o fonti
  - Esempio: i documenti trovati nell'archivio Olivetti come il manuale dell'Elea 9003, o l'intervista di Maurizio Gazzarri a Giuseppe Cecchini

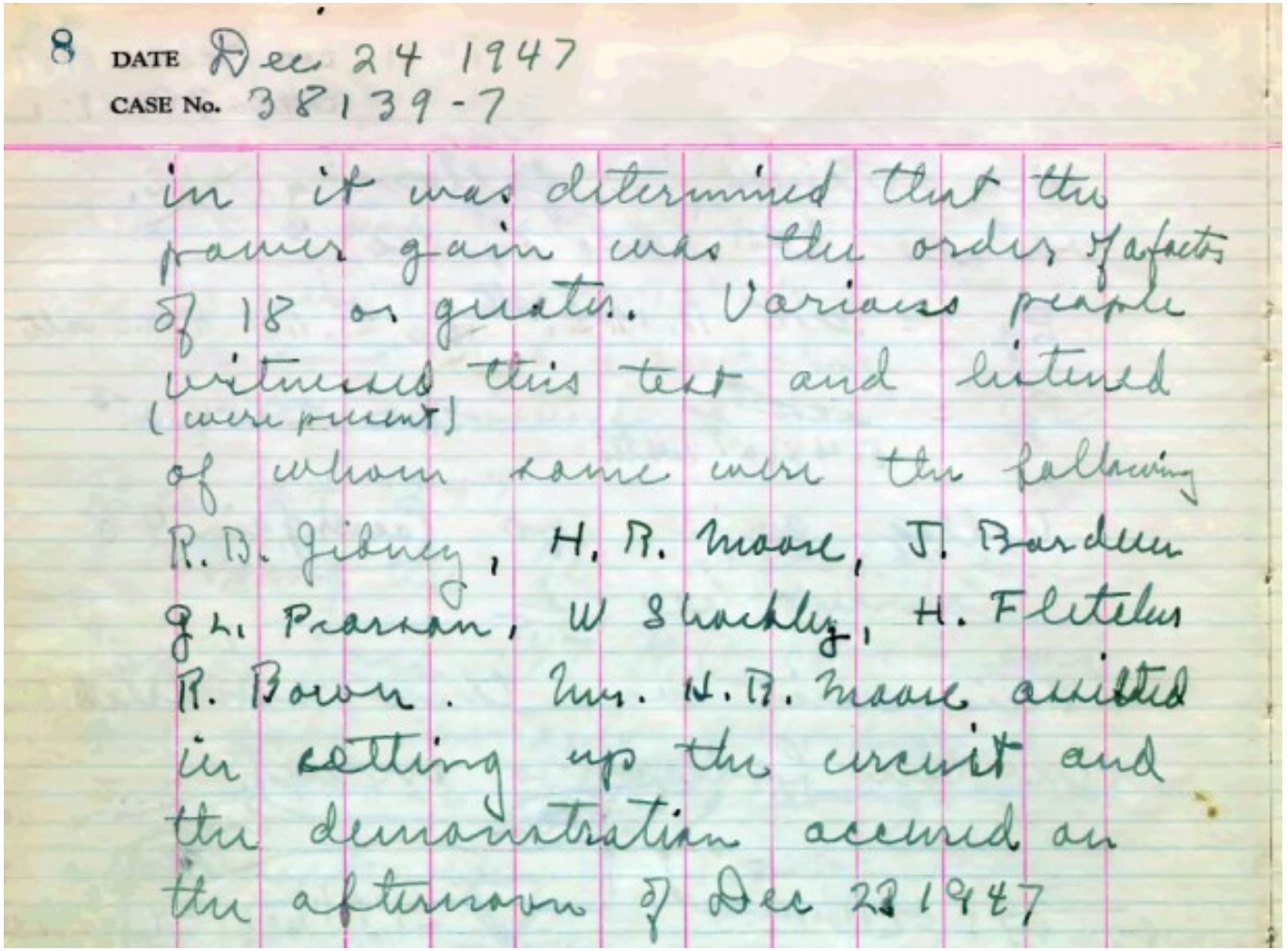
Fonti nella ricerca storica

- Nella ricerca in generale le fonti sono lavori precedentemente svolti per dimostrare dei risultati
- La ricerca storica recupera e studia fonti per formulare le ipotesi di ricostruzione dei fatti

Tipi di fonti

- Le fonti possono essere
  - scritte/documentarie
    - Lettere, diari, progetti, manuali, rapporti tecnici, pubblicazioni scientifiche e non, documenti amministrativi...
  - Orali
    - Registrazioni dell'epoca, interviste successive
  - Materiali
    - Monumenti, oggetti, manufatti
  - Iconografiche
    - Dipinti, fotografie, documentari e film

Fonte scritta



8 DATE Dec 24 1947
CASE No. 38139-7

in it was determined that the
power gain was the order of a factor
of 18 or greater. Various people
witnessed this test and listened
(were present)
of whom some were the following
R. B. Gibney, H. R. Moore, J. Bardeen
G. L. Pearson, W Shockley, H. Fletcher
R. Bown. Mr. H. R. Moore assisted
in setting up the circuit and
the demonstration occured on
the afternoon of Dec 23 1947

Fonti orali (1)

University of Minnesota
Driven to Discover®

One Stop | MyU: For Students, Faculty, and Staff

ENHANCED BY Google

College of Science and Engineering & University Libraries

CHARLES BABBAGE INSTITUTE

Computing, Information & Culture

COVID-19 Updates

Home ▾ | Archives ▾ | Research ▾ | Funding Opportunities ▾ | Interfaces | News & Events ▾ | Partnerships | Support CBI ▾

Home › CBI Oral Histories

CBI Oral Histories

Fonti orali (2)

This is an oral history with Tony Hoare taken at Microsoft Research in Cambridge, England, on July 17, 2002. This oral history is conducted for the CBI Software History Project.

TAPE 1 (Side A)

Frana: How did you come to be here at Microsoft?

Hoare: Partly by romantic concerns I started in industry. I worked for eight years for a small British computer manufacturer, worked for over thirty years in the University, and I thought it would be nice to create a sandwich by returning to industry for the final years of my working life. In particular, the British universities operate a strict retiring age, which is 65. I didn't feel all together shot in my bolt by then, so an opportunity to

Fonte iconografica

Fonte materiale

La distanza delle fonti

- La distanza è un concetto generale che possiamo analizzare su più dimensioni
- Possiamo distinguere la distanza nel tempo e nello spazio delle fonti
- Si parla anche di fonte primaria e secondaria
  - Primaria: il manuale della prima CEP
  - Secondaria: un articolo che cita il manuale della prima CEP

Distanza delle fonti nel tempo

- Una fonte può risalire all'epoca dei fatti; un'altra a distanza di tanti anni
- La memoria cambia nel tempo
- A seconda degli obiettivi della ricerca storica, cambia il valore delle fonti
  - Le emozioni si ricordano
  - I dettagli di un circuito elettronico no

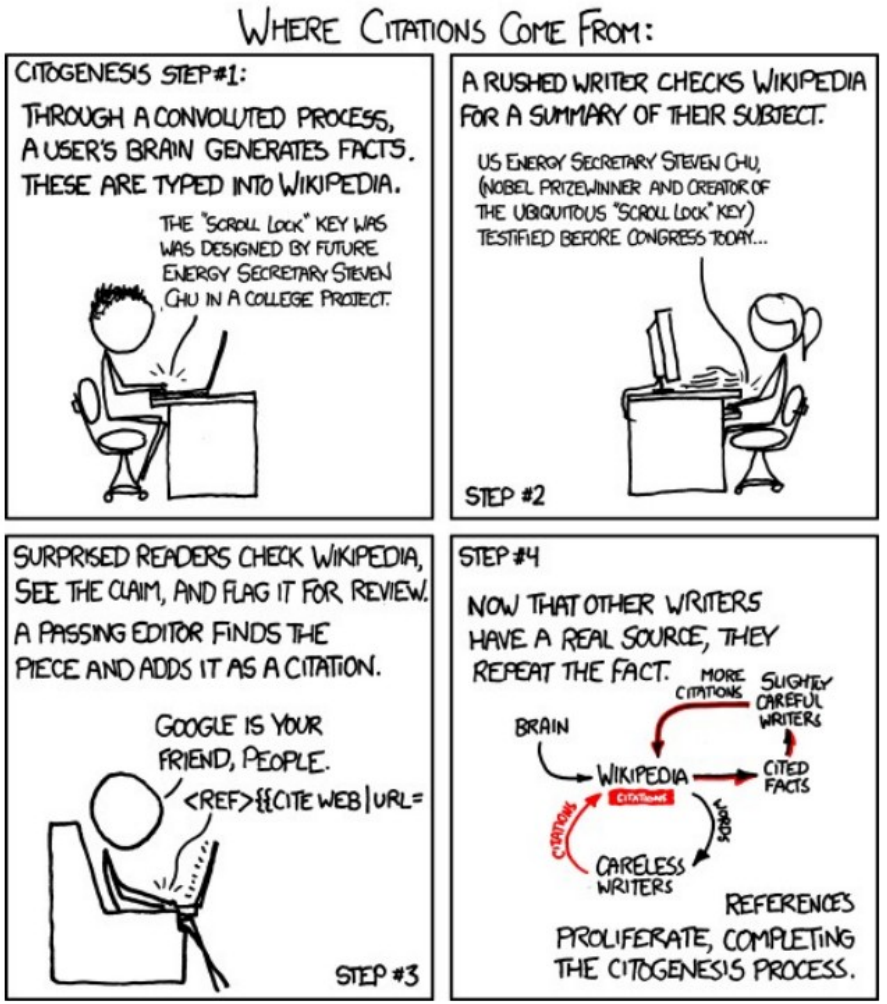
Distanza delle fonti nello “spazio”

- Una fonte può essere prodotta dalla persona che ha partecipato direttamente all'evento; un'altra da una persona che non vi ha partecipato
- La memoria di un fatto cambia di persona in persona
- Un reduce di guerra che racconta l'evento da testimone e lo stesso fatto raccontato da un parente

Autorevolezza delle fonti

- L'autorevolezza delle fonti è legata al contesto di pubblicazione e all'autore
- La fonte secondaria è meno autorevole di quella primaria
- Anche se autorevoli, dobbiamo considerare che alcune fonti secondarie sono interessate solo a una parte dei fatti

Citogenesi di fonti non autorevoli



Le fonti documentarie

- Le fonti documentarie sono importanti perchè spesso sono meno distanti nel tempo
- Possono essere cercate in biblioteche o archivi
- L'importanza delle biblioteche e degli archivi e della loro tenuta

Catalogo

- Lo strumento per comunicare informazioni relative al materiale conservato
- Dai volumi manoscritti, agli schedari, agli On-line Public Access Catalogue (OPAC)
- Uniformità di catalogazione.
  Regole Italiane di Catalogazione (REICAT)
  - Modellate sugli International Stantard Bibliographic Description (ISBD) e sui Principi di Parigi

Catalogo - REICAT

ICCU | LOGIN | REGISTRAZIONE | IT | ECOSISTEMA

OPAC SBN
Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale

INFORMAZIONI | RICERCA AVANZATA | VOCI DI AUTORITÀ | ALTRI CATALOGHI | SERVIZI | BIBLIOTECHE

Livello bibliografico
- monografia 3

Tipo di risorsa
- testo 3

Autore
- newell, allen 3
- bell, c. gordon 2
- bell, gordon c. 1
- siewiorek, daniel p. 1

Includi/Escludi

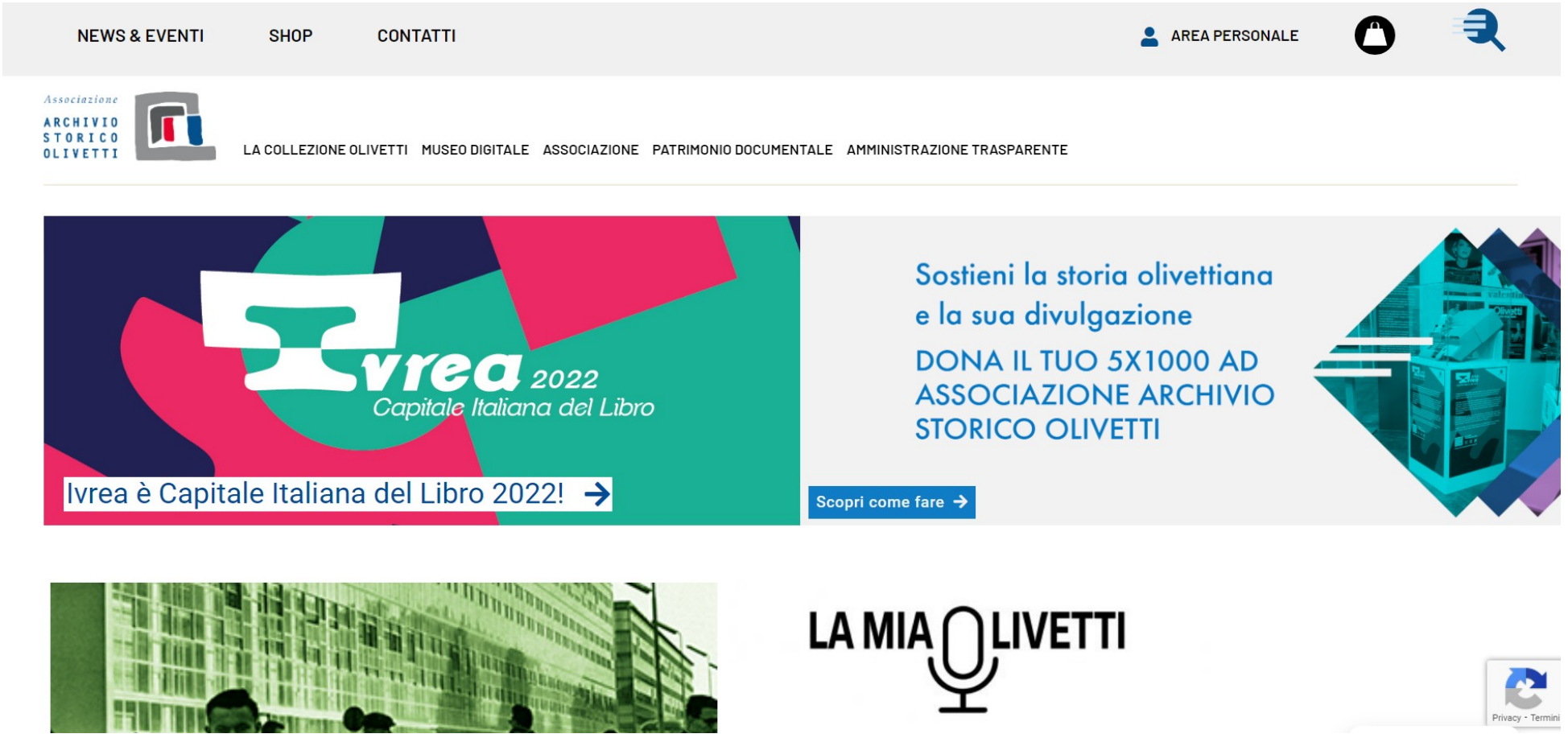
Soggetto

Raffina ricerca | Deseleziona tutti | Visualizza tutti | Visualizza selezionati | Esporta identificativi

Bell, C. Gordon - Newell, Allen
Computer structures : readings and examples / C. Gordon Bell, Allen Newell
New York \etc.! : McGraw-Hill, c1971
Testo - Monografia [IT\ICCU\AQ1\0007378]
1/3

Siewiorek, Daniel P. - Bell, C. Gordon - Newell, Allen
Computer structures : principles and examples / Daniel P. Siewiorek, C. Gordon Bell, Allen Newell
New York : McGraw-Hill, c1982
Testo - Monografia [IT\ICCU\UFI\0064761]
2/3

Archivio istituzionale



Archivi informali

- Gli archivi istituzionali sono delle sorgenti di fonti di grande valore; la sovrastruttura fornisce delle regole per:
  - la catalogazione dei documenti;
  - la loro conservazione;
  - Il loro reperimento
- Esistono però degli archivi informali creati da persone non esperte che mettono a disposizione la copia di un documento ufficiale

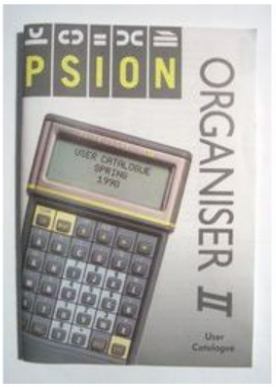
Caratteristiche archivi informali

- Non c'è un senso logico nella collezione dei documenti
- Solitamente non c'è un catalogo, a volte qualche tipo di indice
- Il grado di buona tenuta aiuta nella ricerca ed è un indicatore dell'affidabilità delle informazioni
- Siamo comunque grati della conservazione del documento

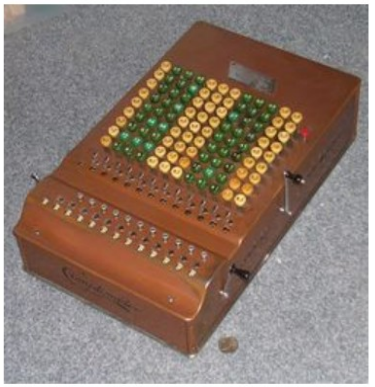
Jaap's Scratch Pad

I am Jaap Scherphuis, and this is my website.
I maintain several sub-sites here about things that interest me.

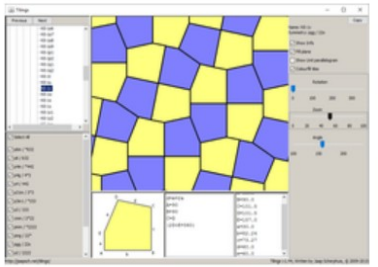
Jaap's Puzzle Page
Articles about and solutions to many twisty puzzles



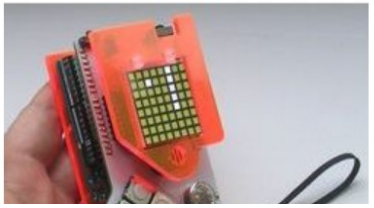
Jaap's Psion Page
Everything about the Psion Organiser series II.



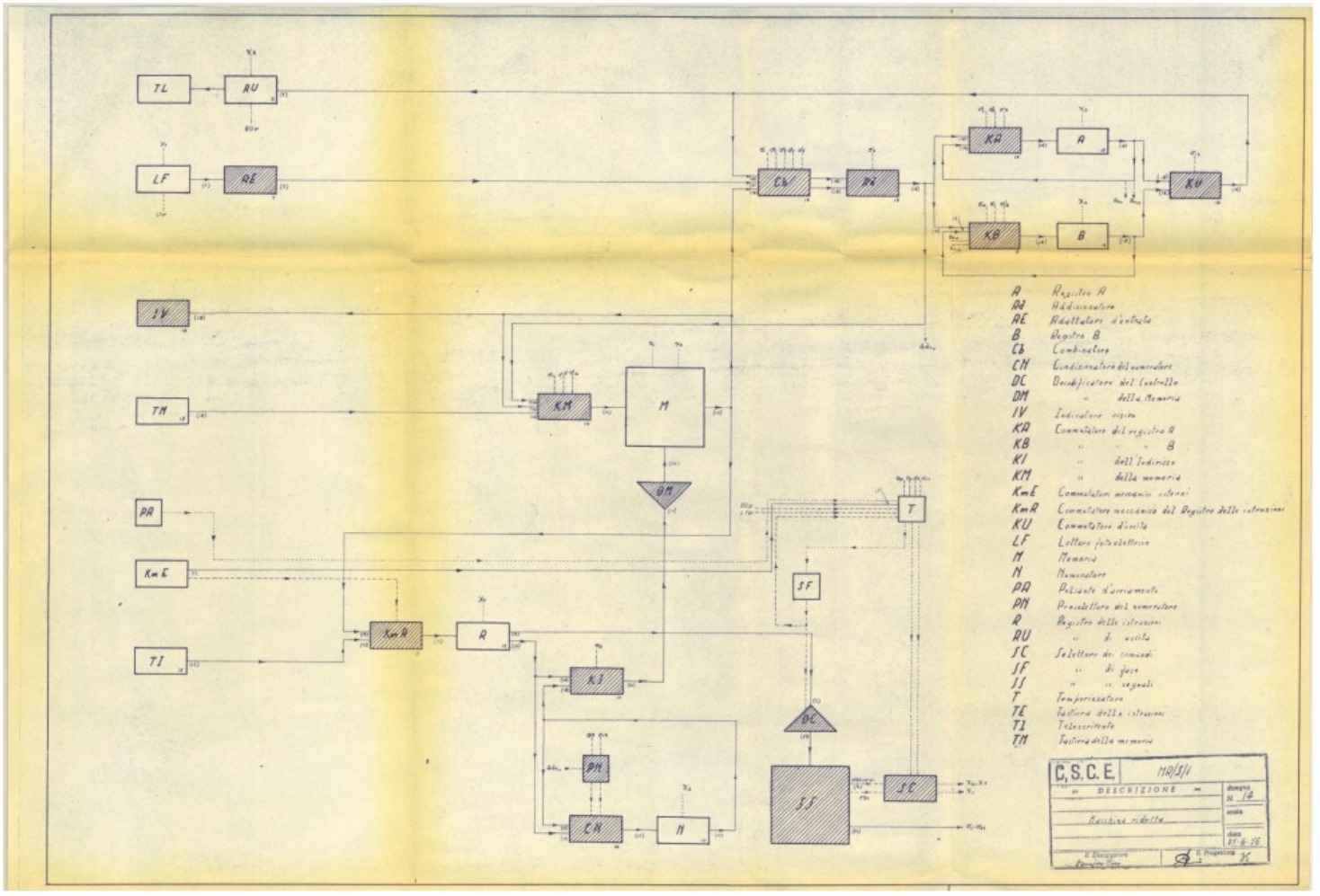
Jaap's Mechanical Calculators
My small collection of mechanical calculators, e.g. Comptometer, Curta.



Tilings
My research into periodic tilings that use a single polygon tile.

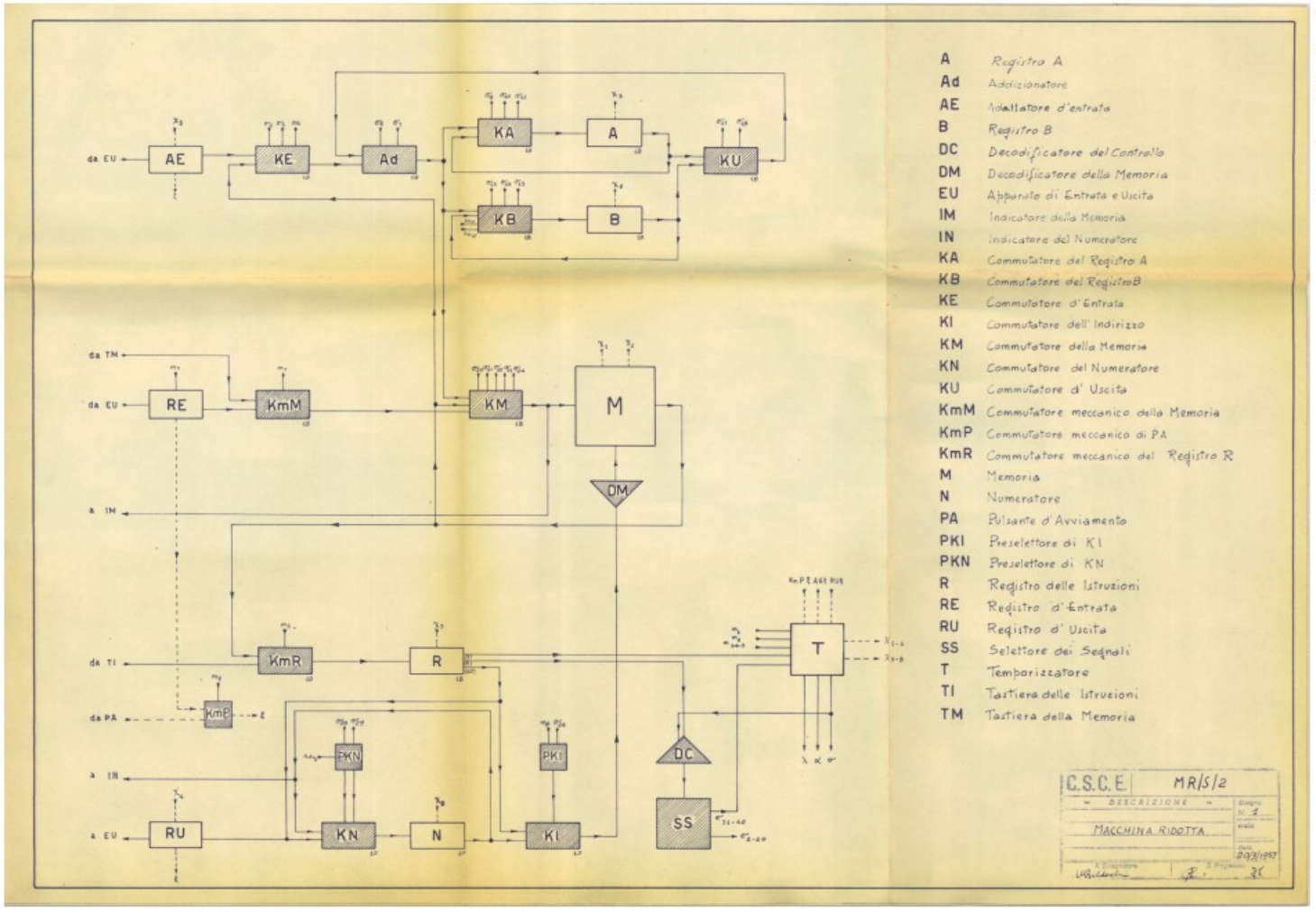


Fonte in Archivio istituzionale



(biblioteca ISTI-CNR)

Fonte in Archivio informale



cortesia Fabri

Motori di ricerca

- La ricerca dei documenti negli archivi informali non è garantita da chi gestisce l'archivio
- Spesso i motori di ricerca aiutano a trovare i documenti
- Ma non ne sono responsabili

materiale e riferimenti

- Lenzi, Emanuele,
  Estensione dei Functional Requirements for Bibliographic Records per la biblioteca digitale di HMR, relatore/i G.A. Cignoni, S. Turbanti, Università di Pisa, 2021.

- N. Pratelli, Verità veloci ed etica nella narrazione dell'informatica, relatore/i G.A. Cignoni, S. Turbanti, Università di Pisa, Informatica Umanistica, 2019.

- Baricco, Alessandro. 2018. The game. Torino: Einaudi.

- Guerrini, Mauro, Guida alla biblioteconomia, Editrice Bibliografica, Milano, 2008.

- «News vs. Fake nel sistema dell'informazione - Interim report indagine conoscitiva delibera n. 309/16/CONS». 2018. AGICOM